

Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio, scaduto il 10 giugno 2008, è stato ricostituito in data 19 settembre 2008. Al fine di sanare la situazione di "vacatio" determinatasi, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ha conferito efficacia retroattiva alla nomina.

Peraltro, va sottolineato che, nel corso del 2009, il Collegio non ha operato con continuità essendo più volte cambiato il Presidente; tale situazione di precarietà si è conclusa soltanto il 12 novembre 2009.

Compensi degli organi

I compensi degli organi sono stati rideterminati con decreto interministeriale del 3 febbraio 2005, applicando la riduzione prevista dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)", e dal decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248 recante "disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale".

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva dei compensi spettanti agli organi nel 2008 e nel 2009.

Tabella 1

ORGANI	IMPEGNI	
	2008	2009
PRESIDENTE	64.233,33	32.957,03
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	85.171,82	50.572,99
COLLEGIO DEI REVISORI	527.746,78	244.067,81
CONSIGLIO TECNICO SCIENTIFICO	18.112,93	0,00
COMMISSARIO E SUB COMMISSARIO		196.397,26 ¹
TOTALE	695.264,86	523.995,09

La variazione in diminuzione rilevata nel 2009 dei compensi al Presidente è conseguente al commissariamento dell'ente.

La drastica flessione degli emolumenti erogati al collegio dei revisori è connessa, come si è già detto, alla limitata attività svolta dal predetto organo nel corso del 2009.

¹ La quota riferita al compenso del commissario e del sub- commissario per il 2009 comprende parte di quanto dovuto per il 2008.

3. Le risorse umane

L'Agenzia Spaziale Italiana ha redatto per il triennio 2008- 2010 il Piano Triennale di Attività, che contiene anche, come previsto dall'articolo 14 del Decreto legislativo n. 128/2003, la tabella relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, predisposto ai fini del riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 7 del Decreto legislativo n. 204 del 1999.

Il Piano è stato approvato dal MIUR in data 10 marzo 2009.

Con il Piano Triennale per il 2009-2011, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ASI con delibera n. 14 del 2009, la dotazione organica originaria (250 unità di personale) è rimasta formalmente immutata rispetto al Piano precedente, così come i parametri utilizzati per la definizione del costo complessivo, pari a 18.301.847,21 euro per anno.

Negli anni 2008 e 2009, peraltro, l'ASI è stata autorizzata ad assumere, rispettivamente, prima 13 e poi altre 8 unità di personale a tempo indeterminato.

L'Agenzia ha applicato quanto previsto dai commi 519 e 520 dell'articolo unico della legge 296/2006, che hanno introdotto il principio della stabilizzazione dei precari.

La prima fase del processo di stabilizzazione si è conclusa nel mese di maggio del 2008 e l'applicazione delle predette procedure ha comportato situazioni di conflittualità, con proliferazione di contenzioso².

Il costo di tali stabilizzazioni è stato per l'anno 2008 di euro 541.309,88 e per l'anno 2009 di euro 96.245,31.

Il 13 luglio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano Triennale di Attività 2010-2012, in cui la dotazione organica è stata ampliata da 250 a 400 unità con la motivazione di asserite difficoltà di funzionamento dell'Agenzia alle quali si è sopperito nel corso degli anni con personale comandato o in mobilità.

Tuttavia il potenziamento delle risorse umane appare condizionato dalle recenti disposizioni normative dirette al rigoroso contenimento della spesa e dal blocco del turn-over.

Il trattamento giuridico-economico del personale non dirigenziale dell'ASI è tutt'ora regolato dal primo CCNL ASI per il quadriennio 2006 - 2009, sottoscritto presso l'ARAN il 4 agosto 2010.

² Il Collegio dei revisori dei conti ha fatto rilievo sull'inserimento nell'elenco delle stabilizzazioni di personale non avente diritto a beneficiare, quali i titolari di contratti per progetti di ricerca.

Per ciò che concerne l'attuazione del trattamento economico accessorio, è intervenuta la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.7 del 15 luglio 2010 che ha imposto, a pena di nullità, la sottoposizione dei contratti integrativi, sottoscritti dopo il 15 novembre 2009, al preventivo esame del Dipartimento stesso e del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sulla compatibilità economico- finanziaria.

Secondo quanto riferisce l'Amministrazione sul fronte del salario accessorio, l'ultimo accordo raggiunto concerne l'anno 2008. Per quanto riguarda il 2009, l'Amministrazione ha comunicato di aver erogato provvisoriamente il trattamento economico in attesa della formalizzazione, sollecitata dal collegio dei revisori³, dell'accordo sindacale sull'utilizzo del fondo e dell'approvazione dei competenti Ministeri; ciò in quanto detto compenso è costituito in massima parte da voci prefissate nell'ammontare.

Circa l'erogazione dell'indennità di responsabilità per la direzione di strutture tecnico-scientifiche e di progetti di ricerca ad 84 unità di personale tecnologo a tempo indeterminato ed a 41 unità a tempo determinato, il Collegio dei revisori ha avanzato riserve sulla compatibilità della stessa ai sensi dell'art.40 bis, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 rispetto ai vincoli di bilancio richiedendo l'intervento dei ministeri vigilanti.

A giudizio della Corte l'ASI ha dato una applicazione largamente estensiva della predetta disposizione legislativa, che è invece ispirata a criteri selettivi e premiali, con la conseguenza di una lievitazione della spesa non compatibile con i vincoli di bilancio.

Il CCNL per ciò che concerne la Dirigenza amministrativa ASI per il quadriennio 2002 – 2005 è stato vistato dalla Corte dei conti e definito presso l'ARAN il 3 giugno 2010.

Il decreto legislativo n.128/2003 ha fissato il numero dei posti di dirigente amministrativo in 4 unità di seconda fascia, senza peraltro alcuna menzione dei dirigenti di I fascia.

Nella seguente tabella si riporta la dotazione organica del personale al 31 dicembre 2009 secondo i diversi profili:

³ Il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto una ispezione, tuttora in corso, relativamente all'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di trattamento economico del personale operante nell'Agenzia.

Tabella 2

DOTAZIONE ORGANICA EX D.lgs 128/2003

Profilo	Livello	Totali
Dirigenti		4
Dirigente tecnologo	I	28
I tecnologo	II	54
Tecnologo	III	92
Totale		168
Funzionario di amministrazione	IV	8
	V	7
Totale		15
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	11
	V	3
	VI	6
Totale		20
Collaboratore di amministrazione	V	4
	V	6
	VII	9
Totale		19
Operatore tecnico	VI	1
	VII	2
	VIII	2
Totale		5
Operatore di amministrazione	VII	3
	VIII	5
	IX	9
Totale		17
Ausiliario tecnico	VIII	1
	IX	3
	X	0
Totale		4
Ausiliario di amministrazione	IX	2
	X	0
Totale		2
Totale generale		250

Le spese per il personale

Le spese per il personale sono state pari a 27.078.621 euro nel 2008 e ad euro 24.059.920 nel 2009.

Nel 2009 la spesa è formalmente diminuita di 3.647.388 euro, in quanto nel 2008 sono stati erogati al personale gli emolumenti conseguenti all'applicazione del CCNL ASI, approvato nel novembre 2007.

Nella seguente tabella 3 si riporta per il triennio 2007- 2009 la consistenza del personale a tempo indeterminato e di quello a tempo determinato, con l'importo delle retribuzioni, globali e unitarie.

Tabella 3

Oneri del personale a tempo indeterminato – Esercizi 2007- 2009

2007			variaz.ne retrib.ne unitaria %	2008			variaz.ne retrib.ne unitaria %	2009			variaz.ne retrib.ne unitaria %
retrib.ne Globale	unità pers.	retrib.ne unitaria media		retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria media		Retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria media	
11.408.193	160	71.301	-11,71	15.897.494	171	92.968	30,39	13.919.046	174	79.995	-13,95

Oneri del personale a tempo determinato– Esercizi 2007- 2009

2007			variaz.ne retrib.ne unitaria %	2008			variaz.ne retrib.ne unitaria %	2009			variaz.ne retrib.ne unitaria %
retrib.ne Globale	unità pers.	retrib.ne unitaria		retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria		Retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria	
8.579.393	103	83.295	-2,44	9.829.407	82	119.871	43,91	8.760.167	80	109.502	-8,65

Tabella 4

Incidenza degli oneri del personale rispetto alle spese correnti e alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali

	2007	2008	2009
Costo globale del personale *	23.433.671	27.078.621	24.059.920
Spese correnti	670.036.000	695.566.067	623.180.708
Incidenza %	3,50	3,89	3,86
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	634.511.046	653.892.112	585.693.582
Incidenza %	3,69	4,14	4,11

* Come è noto il costo globale del personale tiene conto anche del TFR e pertanto non può coincidere con la retribuzione globale

Dall'esame dei dati risulta una lieve flessione nel 2009 rispetto al 2008 degli oneri di personale in riferimento alle spese correnti ed alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Produttività del personale

Il Direttore Generale dell'ASI ed i dirigenti amministrativi percepiscono una indennità di risultato connessa al raggiungimento degli obiettivi fissati ad inizio anno.

Il personale di ruolo IV-IX livello percepisce un trattamento accessorio definito in sede di contrattazione decentrata che viene erogato nel mese di febbraio (Fondo per l'applicazione del trattamento accessorio del personale avente diritto ex artt. 43, 44, 45, 46, e 47 del CCNL 7/6/98).

Il personale di ruolo e quello a tempo determinato, equiparato per contratto al personale di ruolo, percepiscono uno speciale trattamento economico, secondo quanto stabilito nell'art.18 del regolamento del personale, approvato con delibere nn. 196 del 22 maggio 1990 e 210 del 26 luglio 1990, ai sensi del quale è prevista la corresponsione di un compenso ulteriore nella misura del 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale.

L'erogazione di tale trattamento, utile ai fini previdenziali e dell'indennità di anzianità, comporta una procedura di valutazione della professionalità, delle esperienze maturate e dell'impegno profuso dal personale per lo sviluppo di specifiche attività; peraltro la Corte evidenzia che nel corso degli anni tale corresponsione ha avuto una applicazione ampia e generalizzata senza alcuna effettiva selezione.

Il personale a tempo determinato, assunto ai sensi dell'art. 8 del Dlgs127/1999, percepisce inoltre senza una idonea valutazione, entro il mese di febbraio un bonus, anch'esso legato al conseguimento di obiettivi prefissati.

Incarichi di studio e consulenze

Negli anni 2008 e 2009, l'ASI ha conferito 14 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e 6 di consulenza.

Peraltro, nel 2009 si è avuta una riduzione della spesa sostenuta per incarichi di studio e di consulenza per effetto dell'applicazione della normativa vigente in materia di contenimento di tale tipologia di spesa.

4. La struttura aziendale

Le strutture a disposizione dell’Agenzia, le cui attività nel biennio in esame sono illustrate nelle relazioni tecniche allegate ai consuntivi, comprendono principalmente:

- 1) il Centro di Geodesia Spaziale di Matera, dedicato alla geodesia spaziale ed al telerilevamento;
- 2) il Centro Spaziale “L. Broglio” di Malindi, che l’ASI gestisce quale base di lancio e controllo di satelliti. Obiettivo primario del Centro è la gestione e il potenziamento delle attività del centro in termini di incremento delle capacità logistiche, tecnologiche, operative e progettuali; tali attività sono svolte sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale che fanno riferimento al bacino dell’Africa Orientale.

La Base di lancio Palloni Stratosferici di Trapani-Milo, con delibera del CdA n. 56 del 24 giugno 2010 è stata chiusa in ragione della non economicità del mantenimento della struttura e del diminuito interesse dell’utenza scientifica per la tipologia di missioni dalla stessa effettuabili.⁴

4.1 Organizzazione

Il Direttore Generale

Con decreto del Commissario straordinario del 28 aprile 2009 è stato nominato il nuovo Direttore Generale il cui mandato è stato prorogato fino all’insediamento del Consiglio di Amministrazione; per lo svolgimento di tale compito è stato previsto, in misura analoga al trattamento erogato al precedente Direttore, il compenso annuo lordo di 198.056,41 euro, di cui 162.607,52 euro per la parte fissa e 35.448,89 euro per la parte variabile.

Nella seduta del 10 settembre 2009, l’organo consiliare ha confermato la nomina del Direttore Generale ed il compenso complessivo di 198.056,41 euro, di cui 183.056,41 euro per la parte fissa e 15.000,00 euro per la parte variabile.

4 Gli elementi che hanno determinato la chiusura della Base, possono così riassumersi:

- a) la preferenza manifestata dall’utenza scientifica per missioni di lunga durata;
- b) non avere la base di Milo, per caratteristiche geografiche e disponibilità di risorse a disposizione, la possibilità di sostenere una adeguata capacità di lancio;
- c) la non economicità del mantenimento di una base di lancio operante solo su base nazionale;
- d) la diminuzione progressiva dei lanci dal sito di Milo;
- e) le limitate dimensioni operative della base nel corso degli ultimi anni;
- f) lo sbilancio dimensionale del sito rispetto alle maggiori esperienze internazionali del settore.

Il Comitato di valutazione

Al Comitato di valutazione, composto da cinque membri esterni all'Agenzia, è affidato, secondo le disposizioni statutarie, il compito di valutare periodicamente i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia, anche in relazione agli obiettivi previsti nel piano aerospaziale nazionale, in accordo con i criteri di valutazione definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

Svolge i propri compiti in piena autonomia e presenta al Presidente ed al Consiglio di amministrazione dell'Agenzia una relazione annuale sui risultati dell'attività di ricerca.

La spesa complessiva per l'attività svolta dal Comitato è stata di 35.733,62 nel 2008 e di 24.136,80 nel 2009; la riduzione degli oneri nel 2009 è connessa all'applicazione dell'articolo 1, commi 58 e 59, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che ha limitato la corresponsione dei compensi e dei gettoni di presenza.

In data 6 ottobre 2010 è stato istituito, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, l'organismo indipendente di valutazione della performance con il compito di monitorare il funzionamento del sistema di valutazione, la trasparenza e l'integrità dei controlli interni, e di comunicare agli organi di amministrazione ed alla Corte dei conti, le criticità riscontrate.

5. L'attività istituzionale

L'Agenzia è qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 128, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile e organizzativa, con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, con esclusione della ricerca aeronautica e dello sviluppo di servizi innovativi.

Compiti dell'ente

All'Agenzia è affidata la gestione delle missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali, prima tra tutti l'Agenzia Spaziale Europea, quindi la NASA e le altre agenzie spaziali nazionali. Per la realizzazione di satelliti e strumenti scientifici, l'ASI stipula contratti con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Le attività di ricerca vengono svolte in cooperazione con le Università, il CNR, gli osservatori astronomici, ed altri enti ed organismi di ricerca; i campi di studio sono le "scienze dell'universo, le scienze della terra, le scienze della vita" e la tecnologia aerospaziale.

In particolare, l'Agenzia:

- a) predisporre il Piano aerospaziale nazionale e ne cura l'attuazione;
- b) promuove e coordina la presenza italiana ai programmi approvati dall'ESA (Agenzia Spaziale europea) e stipula accordi bilaterali o multilaterali con organismi di altri Paesi per la partecipazione dell'Italia a programmi od imprese aerospaziali; promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell'Unione europea nel campo della ricerca spaziale e aerospaziale;
- c) intrattiene relazioni con organismi aerospaziali di altri Paesi, anche finanziando e coordinando attività di ricerca spaziale e aerospaziale svolte da terzi;
- d) promuove la diffusione della cultura aerospaziale e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani nel campo delle scienze e tecnologie spaziali e aerospaziali e delle loro applicazioni, attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni, e corsi di dottorato di ricerca;
- e) fornisce, su richiesta, a soggetti pubblici e privati, tecnologie, servizi di consulenza, di ricerca e di formazione nonché supporto ed assistenza

tecnica in campo spaziale e aerospaziale, o in settori comunque connessi alle proprie attività.

Nell'ambito delle attività di collaborazione destinate alla promozione e allo sviluppo della ricerca applicata al campo spaziale e aerospaziale si colloca la convenzione, e successivo protocollo aggiuntivo, stipulata alla fine del 2009 di durata annuale, con la società Finmeccanica per un costo massimo complessivo di 582.018,35 euro (IVA inclusa); tale convenzione consente all'Agenzia *"l'utilizzo sinergico, di risorse e competenze esistenti presso la Finmeccanica attraverso l'impegno, a titolo oneroso, di risorse qualificate, dipendenti da aziende del gruppo Finmeccanica"*. In particolare, nel protocollo aggiuntivo alla convenzione sono disciplinati i profili professionali richiesti e la relativa valorizzazione oraria in relazione a specifici profili professionali proposti dalla società. In sede di rinnovo della convenzione è stato fatto osservare dal collegio dei revisori dei conti che l'Agenzia non ha attivato i previsti strumenti di monitoraggio e di verifica della congruità delle prestazioni fornite⁵.

Formazione esterna ed interna

Le linee di attività del settore Formazione Esterna e Diffusione della Cultura Aerospaziale dell'ASI riguardano progetti educativi e di divulgazione della cultura aerospaziale, destinati a vari gruppi di utenti quali studenti delle scuole superiori e universitari. Inoltre, l'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e di ricerca, nonché promuovendo e realizzando, sulla base di apposite convenzioni con le Università, programmi di tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica.

Nel biennio di gestione finanziaria 2008-2009 i principali progetti sviluppati nel settore della diffusione della cultura aerospaziale comprendono diverse iniziative, tra le quali il progetto **"Canale Web Aerospaziale"**, di divulgazione del sapere tecnico scientifico che si rivolge agli studenti delle scuole superiori diretto a stimolare l'interesse dei giovani verso le materie tecnico scientifiche. I promotori del progetto sono l'Agenzia Spaziale Italiana e il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA).

Nel biennio indicato l'Agenzia ha sviluppato anche programmi di stage formativi e di borse di studio (**Stage formativi ASI/CRUI; borse di studio per la frequentazione**

⁵ In particolare, non è stato costituito il Comitato di "supervisione", previsto dall'art.9 della Convenzione, composto da membri designati dall'ASI e da Finmeccanica, per "la supervisione e per il controllo sull'accordo sancito dalla convenzione" stessa.

di corsi di alta specializzazione, quali la Summer School Alpbach organizzata dalla FFG (Agenzia Spaziale Austriaca) e il Master in Tecnologie per il Telerilevamento Spaziale, organizzato dall'ASI dall'Università e dal Politecnico di Bari⁶; **borse di studio per ricercatori kenioti** nell'ambito dell'Accordo Intergovernativo Italia/Kenia).

L'ASI ha implementato le attività divulgative sia verso la Comunità scientifica, sia verso il grande pubblico, con particolare attenzione ai lanci dei primi due satelliti di COSMO-SkyMed e le potenzialità dei satelliti, all'esplorazione lunare ed alla missione scientifica, con particolare riferimento alla missione Esperia.

Il totale degli impegni nell'anno 2008 per la formazione esterna è stato di 3.668.595,00 euro.

L'Agenzia ha varato nel 2008 un piano quadriennale per la diffusione con l'obiettivo di dare maggiore visibilità ai progetti dell'ASI e di avviare una concreta e qualificata opera di divulgazione, migliorando anche la qualità e il livello di informazione e di notizie riportate sul sito Web dell'ASI, ampliando gli spazi dedicati all'attualità ed agli approfondimenti.

Nell'ambito della formazione interna del personale, l'Agenzia ha organizzato corsi di lingua inglese, di informatica e di architettura del sistema spaziale. Le spese relative alla formazione interna rientrano nelle spese del personale.

Il contenzioso

A seguito del passaggio della gestione del Centro Spaziale di Malindi "Luigi Broglio", tra l'ASI e l'Università "La Sapienza" di Roma, disposto dal decreto legislativo n. 128 del 4 giugno 2004, è insorto un contenzioso sul quale si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nel 2009 è intervenuta sentenza del Tar Lazio che ha condannato l'Agenzia al pagamento in favore dell'Università di 2.711.013,90 euro, oltre ad interessi e spese legali. Avverso tale sentenza l'Agenzia in data 21 febbraio 2009 ha presentato appello al Consiglio di Stato.

Altro contenzioso consistente è quello in materia di rapporto di lavoro del personale dell'Agenzia, avente ad oggetto, in particolare, questioni relative all'inquadramento ed al riconoscimento di mansioni superiori, anche con riferimento al *mobbing*.

Secondo dati forniti al Collegio dei revisori, nel corso del 2010 risultano pendenti 56 giudizi, di cui 22 dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e 34 in sede amministrativa.

⁶ Durante il biennio 2008-2009 sono state erogate borse di studio rivolte a giovani ricercatori o laureati italiani per la frequentazione di corsi di alta specializzazione in Italia e all'Estero.

In due casi vi è stata soccombenza dell'Agenzia con conseguente condanna al pagamento, rispettivamente, di euro 193.126,19 e 26.981,96, cui è seguita da parte del Collegio dei revisori segnalazione alla competente Procura erariale.

Dall'aumento dei ricorsi pendenti in materia di personale emerge che il contenzioso, così come peraltro ripetutamente rilevato dal Collegio dei revisori, rappresenta la diretta conseguenza di una organizzazione non ottimale dell'Agenzia, e scaturisce soprattutto dall'adozione di provvedimenti che hanno generato conflittualità del personale.

Come precedentemente indicato con delibera commissariale n. 78 del 23 luglio 2009 approvata dal MIUR con nota prot. 25 in data 25 gennaio 2010, è stata attuata la rivisitazione della macro-organizzazione dell'Agenzia.

6. I risultati contabili delle gestioni

Nel 2004 l'ASI si è dotata - secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 3, del d. lgs. 128/2003 - di un nuovo Regolamento di amministrazione contabilità e finanza, le cui disposizioni ispirate al DPR n. 97/2003 sono state applicate nelle gestioni finanziarie del biennio in esame.

I preventivi finanziari decisionali e gestionali per il 2008 e per il 2009, sono stati redatti e deliberati secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, di detto Regolamento, rispettando i limiti di spesa posti dalle leggi finanziarie a partire dal 2006, e dal d. l. 223/2006, convertito dalla legge 248/2006.

6.1 Il rendiconto finanziario

I risultati degli esercizi 2008 e 2009 sono esposti nei rispettivi rendiconti generali, costituiti da: conto di bilancio; conto economico; stato patrimoniale; nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa; la relazione sulla gestione; la relazione del collegio dei revisori dei conti; la relazione del comitato di valutazione; la consistenza del personale al 31 dicembre di ogni anno (art. 38 DPR 27 febbraio 2003 n. 97).

I rendiconti generali sono stati approvati, tempestivamente, il 30 aprile 2009 ed il 29 aprile 2010 ed il Collegio dei revisori ha attestato che i dati contabili in essi riportati corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili.

Nella tabella che segue è riportato il riepilogo dei risultati finanziari dei due esercizi in esame, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente; da essa si desume che in tutto il triennio 2007-2009 si registrano ingenti disavanzi finanziari.

Tabella 5

RENDICONTO FINANZIARIO

	2007	incidenza	2008	incidenza	variaz.ne	2009	incidenza	variaz.ne
Entrate correnti	631.635.872	98,89	632.331.205	97,03	0,11	575.230.371	98,16	-9,03
Entrate in c/capitale	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Partite di giro	7.121.831	1,11	19.335.728	2,97	171,50	10.806.335	1,84	-44,11
Totale entrate	638.757.703	100,00	651.666.933	100,00	2,02	586.036.706	100,00	-10,07
Spese correnti	670.035.815	92,88	695.566.067	93,67	3,81	623.180.708	94,09	-10,41
Spese in c/capitale	44.225.312	6,13	27.634.723	3,72	-37,51	28.362.706	4,28	2,63
Partite di giro	7.121.831	0,99	19.335.728	2,60	171,50	10.806.335	1,63	-44,11
Totale spese	721.382.958	100,00	742.536.518	100,00	2,93	662.349.749	100,00	-10,80
Disavanzo finanziario	-82.625.255		-90.869.585			-76.313.043		
Totale generale	721.382.958		742.536.518			662.349.749		

Per ciò che concerne la composizione delle entrate correnti, esse sono state accertate in 632,3 mln di euro nel 2008 e 575,2 mln di euro nel 2009, con una contrazione del 9,3% nel secondo esercizio.

Le spese impegnate, a loro volta, sono rappresentate da 742,5 mln di euro nel 2008 e da 662,3 mln di euro nel 2009, con una diminuzione del 10,80 % nel secondo esercizio.

Permane il disavanzo finanziario, pari a 90,8 mln di euro nel 2008 che si è ridotto nel 2009 del 16% ed è pari a 76,3 mln di euro.

Escluse le partite di giro, le flessioni registrate nel 2009 hanno interessato per il 9,03% le entrate correnti e per il 10,41% le spese correnti, mentre le spese in conto capitale hanno avuto un incremento del 2,63%.

Alla formazione del disavanzo finanziario 2008 (90,8 mln) hanno contribuito, per 63,2 mln di euro il saldo negativo tra entrate e spese correnti e, per 27,6 mln di euro, le spese in conto capitale; il disavanzo finanziario 2009 (76,3 mln di euro), è stato determinato, per 52,7 mln di euro, dal saldo negativo tra entrate e spese correnti e, per 28,3 mln di euro, dalle spese in conto capitale.

Composizione delle entrate correnti

Tabella 6

Entrate finanziarie correnti	2007	Incidenza %	2008	Incidenza %	Variaz.ne %	2009	Incidenza %	Variaz.ne %
-Trasferimenti da parte dello Stato	616.691.003	97,63	622.855.232	98,50	1,00	570.730.437	99,22	-8,37
-Trasferimenti da parte di istituti diversi dallo Stato	471.465	0,07	299.008	0,05	-36,58	323.988	0,06	8,35
-Entrate proprie dell'ente	11.265.447	1,78	9.060.273	1,43	-19,57	3.292.845	0,57	-63,66
-Proventi patrimoniali e mobiliari	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
-Altre entrate	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
-Poste correttive di spesa	3.207.957	0,51	116.692	0,03	-96,36	883.101	0,16	656,78
Totale	631.635.872	100,00	632.331.205	100,00	0,11	575.230.371	100,00	-9,03